

CLASSIFICA IN EMILIA ROMAGNA GALLERIA NAZIONALE E TORRECHIARA AI PRIMI POSTI

Turismo culturale, Parma leader

PARMA

Orari prolungati e cambiamenti nei piani tariffari: al secondo mese di applicazione della piccola rivoluzione sul sistema museale italiano voluta dal ministro **Franceschini**, si tirano le somme e i numeri appaiono più che positivi, anche per Parma. Il confronto dei primi dati Sistan tra gli ingressi registrati ad agosto 2014 rispetto allo stesso mese del 2013 evidenzia un consistente aumento del numero dei visitatori, degli incassi e



degli ingressi gratuiti.

In Emilia Romagna la crescita più sostanziosa di visitatori l'ha registrata il nostro Teatro Farnese, con 1800 visitatori in più della passata estate. Praticamente raddoppiati.

Molto bene anche la Galleria Nazionale di Parma con un +29% e spostandoci in provincia non è da sottovalutare il risultato del Castello di Torrechiara che ha visto arrivare 2.200 visitatori in più dell'anno scorso, con un incremento del 52%.

Viviani ▶ **PAG. 11**

MUSEI EFFETTI POSITIVI DELLA MINI RIVOLUZIONE VOLUTA DAL MINISTRO **FRANCESCHINI**

Farnese e Galleria nazionale E' boom di visitatori

Raddoppiata l'affluenza al Teatro rispetto alla passata estate

Le scelte

Orari prolungati e ingressi gratuiti alla prima domenica del mese

Giulia Viviani

Orari prolungati e cambiamenti nei piani tariffari: al secondo mese di applicazione della piccola rivoluzione sul sistema museale italiano voluta dal ministro **Dario Franceschini**, si tirano le somme e i numeri appaiono più che positivi, anche per Parma.

Il confronto dei primi dati Sistan tra gli ingressi registrati ad agosto 2014 rispetto allo stesso mese del 2013 evidenzia un consistente aumento del numero dei visitatori (+323 mila), degli incassi (+1.250 mila euro) e degli ingressi gratuiti (+115 mila).

In termini percentuali si registra una crescita del 10% dei visitatori, dell'11% degli incassi e dell'8% degli ingressi gratuiti.

In Emilia Romagna la crescita

più sostanziosa di visitatori l'ha registrata il nostro Teatro Farnese, con 1800 visitatori in più della passata estate. Praticamente raddoppiati. Molto bene anche la Galleria Nazionale di Parma con un +29% e spostandoci in provincia non è da sottovalutare il risultato del Castello di Torrechiara che ha visto arrivare 2.200 visitatori in più dell'anno scorso, con un incremento del 52%. Da segnalare in regione anche il risultato notevole del Museo Archeologico di Ferrara, con un +40%. Certo i numeri più impressionanti li registrano i grandi musei e monumenti come il Colosseo, che ha visto arrivare 94mila visitatori in più, seguito da Pompei con +38 mila, da Capodimonte con +20 mila e dal circuito mu-

seale di Firenze che ha ricevuto 14 mila visitatori in più dello stesso mese dell'anno scorso. La cosiddetta «rivoluzione **Franceschini**», entrata in vigore il 1 luglio pare quindi aver dato i suoi frutti, grazie soprattutto alla prima domenica del mese con le aperture gratuite e agli orari prolungati dei grandi musei laddove il personale sia sufficiente. Di contro è stato abolito l'ingresso gratuito per gli over 65, scelta



criticata da più parti, anche se dal Ministero fanno notare come l'ingresso libero la prima domenica del mese possa ampiamente compensare le richieste di questa fascia. Nell'intenzione di Franceschini con le risorse ricavate da queste novità si dovrebbe finanziare anche il raddoppio della «Notte dei musei», con due edizioni all'anno, quindi, sempre con biglietto bloccato di 1 euro. ♦



In provincia

Svetta il castello di Torrechiara con un +52%

In Emilia Romagna i siti che hanno registrato una maggiore affluenza di visitatori sono stati il Castello di Torrechiara con +2.200 visitatori (+52%), la Galleria Nazionale di Parma con +1.100 (+29%), il Teatro Farnese con +1.800 (+106%) e il Museo Archeologico di Ferrara con +1.000 (+40%). In tutta la penisola tra i risultati migliori in percentuale, quello del Palazzo Ducale di Mantova con il 111% di visitatori in più. Il dato complessivo su scala nazionale parla di un incremento del 10% delle visite, dell'11% degli incassi e dell'8% degli ingressi gratuiti ai musei e ai monumenti statali.